



*Progetto 2025  
inclusione e benessere in Alta Val d'Elsa  
per Fondazione Monte dei Paschi di Siena*

<b><i>Linee di progetto</i></b>	<b><i>Euro</i></b>
Mobilità Protetta e Inclusione: garantire l'accesso al Centro Diurno per le persone con disabilità grave della Valdelsa	<b>70.980,00 €</b>
PIGLIA BENE – educativa di strada in Valdelsa	<b>24.020,00 €</b>
<b>TOTALE</b>	<b>95.000,00 €</b>

# **Mobilità Protetta e Inclusione: garantire l'accesso al Centro Diurno per le persone con disabilità grave della Valdelsa**

*Servizio di Trasporto Sociale per il Centro Diurno "L'Impronta"*

## **TARGET**

Utenti Centro Diurno per disabili "L'Impronta"

## **INQUADRAMENTO GENERALE E CONTESTO**

Il territorio della Valdelsa presenta un tessuto sociale caratterizzato da una significativa presenza di persone con disabilità grave e gravissima, molte delle quali convivono con limitazioni motorie e cognitive importanti che rendono la mobilità quotidiana un elemento di forte criticità. Le famiglie – frequentemente composte da genitori anziani o caregiver con risorse assistenziali ormai ridotte – vivono una condizione di costante fragilità, in cui la possibilità di garantire spostamenti continui e sicuri ai propri cari rappresenta una sfida spesso insostenibile.

In questo quadro, il Centro Diurno "L'Impronta", situato a Colle di Val d'Elsa, accreditato con Regione Toscana e dotato di 18 posti, costituisce un presidio essenziale per il mantenimento delle abilità residue, la prevenzione dell'isolamento e il sostegno educativo, funzionale e assistenziale delle persone con disabilità grave.

Il centro è destinato a persone con disabilità grave dai 18 ai 64 anni; l'età media degli attuali frequentanti è 45 anni.

Il Centro si inserisce nella più ampia filiera dei servizi per la disabilità gestiti direttamente da FTSA, società *in house* della Società della Salute dell'Alta Valdelsa e dei cinque Comuni del territorio. Questa filiera rappresenta un continuum di interventi che accompagnano le persone con disabilità lungo tutto l'arco della vita adulta, integrando servizi diversi ma complementari tra loro: dall'assistenza domiciliare territoriale, ai servizi occupazionali e ai percorsi lavorativi protetti; dalle soluzioni previste dal "Dopo di Noi", fino alla Comunità Alloggio Protetta (CAP) e alla Residenza Sanitaria per Disabili (RSD).

In questo ecosistema articolato, il Centro Diurno "L'Impronta" rappresenta un tassello fondamentale della presa in carico delle persone con disabilità grave e gravissima, distinguendosi da altri servizi più orientati alla disabilità lieve o media, spesso gestiti dal Terzo Settore locale.

Gli utenti che accedono al Centro arrivano infatti a seguito di una valutazione specialistica condotta dall'UVMMD – Unità di Valutazione Multidisciplinare per la Disabilità, che determina il livello di gravità, l'appropriatezza dell'inserimento e il percorso assistenziale più idoneo. La valutazione dell'appropriatezza operata dalla UVMMD garantisce che l'accesso al Centro sia

riservato a persone con bisogni complessi, richiedenti alti livelli di supporto educativo, sanitario e relazionale.

In questa filiera di servizi – dove ogni struttura risponde a un bisogno specifico e a un livello diverso di autonomia – il Centro Diurno ‘L’Impronta’ costituisce un punto di equilibrio delicato e fondamentale: un luogo dove chi vive una condizione di gravità può continuare a esercitare abilità, ricevere stimolazioni significative, costruire relazioni e, soprattutto, non essere lasciato solo.

Il Centro offre attività strutturate che includono:

- stimolazione funzionale e cognitiva;
- percorsi riabilitativi leggeri;
- attività educative individuali e di gruppo;
- utilizzo della stanza multisensoriale, uno spazio altamente qualificato per il mantenimento delle capacità percettive;
- momenti di socializzazione protetta e inclusiva.

Tuttavia, i benefici del Centro risultano concretamente fruibili solo se le persone possono raggiungerlo quotidianamente. Ed è precisamente in questa dimensione che il trasporto sociale svolge un ruolo irrinunciabile.

## **PERCHÉ IL TRASPORTO SOCIALE È UN SERVIZIO ESSENZIALE**

Il trasporto sociale non è un servizio accessorio, né una voce collaterale dello schema di assistenza: è l’asse portante che rende possibile l’intera esperienza del Centro Diurno.

Senza trasporto:

- la maggior parte degli utenti non riuscirebbe a raggiungere la struttura;
- molte famiglie non potrebbero garantire la continuità quotidiana, aggravando il rischio di isolamento;
- si indebolirebbe la capacità delle persone di uscire dal domicilio, con conseguente rischio di regressione funzionale;
- aumenterebbe la probabilità, nel medio periodo, di ingressi in strutture residenziali, con costi sociali ed emotivi molto più elevati.

Il servizio di trasporto garantisce accessibilità, sicurezza e continuità. Accompagna la persona per l’intera giornata: dal momento in cui lascia la propria abitazione al mattino, al rientro nel pomeriggio, passando per la permanenza al Centro dove svolge attività diversificate ogni giorno e pensate per stimolare in modo completo tutte le capacità residue. Svolge così una vera e propria funzione di cura, assicurando supporto costante in ogni fase degli spostamenti.

## **STRUTTURA E QUALITÀ DEL SERVIZIO DI TRASPORTO**

Ogni giorno, per cinque giorni a settimana e per almeno 47 settimane l’anno, operano due mezzi attrezzati che coprono complessivamente circa 200 km giornalieri attraversando tutti i cinque Comuni della Valdelsa.

### **Dotazioni e sicurezza**

I mezzi sono dotati di:

- pedane meccanizzate omologate;
- sistemi di ancoraggio per carrozzine;
- ausili e dispositivi di sicurezza per persone non autosufficienti.

### **Personale qualificato**

La qualità del servizio è garantita da una scelta precisa:

- gli autisti sono OSS (Operatori Socio-Sanitari), quindi professionisti capaci di gestire movimentazioni delicate, assistenza di base, monitoraggio fisico e pronto intervento in caso di necessità;
- gli accompagnatori, selezionati nell'ambito della coprogettazione con l'ETS Idealcoop, assicurano un supporto costante durante tutto il tragitto, favoriscono la serenità dell'utente, curano la relazione e garantiscono una presenza rassicurante.

La presenza congiunta di OSS e accompagnatori non rappresenta un costo superfluo: è la condizione minima per un servizio che trasporta persone con gravissime difficoltà motorie, spesso con fragilità multiple, che richiedono attenzione continua, movimenti protetti e capacità tecnica nel gestire situazioni impreviste.

### **IMPATTO PER LE PERSONE E PER LE FAMIGLIE**

Il trasporto sociale produce effetti significativi, immediati e misurabili sulla vita delle famiglie e delle persone con disabilità.

Per le persone con disabilità

- consente l'uscita quotidiana dal domicilio, fondamentale per il mantenimento psicofisico;
- permette la partecipazione alle attività del Centro, essenziali per prevenire regressioni e decadimenti;
- rappresenta un momento di relazione, contatto e presenza sociale;
- contribuisce a mantenere abilità residue e autonomie parziali.

Per le famiglie

- alleggerisce il carico assistenziale e fisico, spesso insostenibile;
- migliora l'equilibrio familiare e la capacità di conciliare cura, vita privata e lavoro;
- evita costi elevati per trasporti privati specializzati;
- riduce drasticamente il rischio di "istituzionalizzazione precoce".

Per consentire la più ampia partecipazione al centro e sostenere le famiglie, il trasporto è un servizio universalistico, a totale carico del bilancio di FTSA, e dunque dei Comuni.

La compartecipazione al costo del centro è definita sulla base dell'ISEE sociosanitario della persona disabile, e si attesta oggi a 10 euro.

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

1. Garantire la continuità del trasporto sociale per tutti gli utenti del Centro Diurno "L'Impronta".
2. Assicurare un servizio professionale fondato su standard elevati di sicurezza e assistenza.
3. Ridurre il carico assistenziale delle famiglie e supportare la loro tenuta nel medio e lungo periodo.
4. Sostenere la permanenza al domicilio delle persone con disabilità, ritardando l'ingresso in strutture residenziali.
5. Preservare la qualità complessiva della presa in carico territoriale.

### **INDICATORI E MONITORAGGIO**

Il progetto prevede un sistema di monitoraggio trasparente, basato su indicatori quali:

- km percorsi annualmente;
- giornate di servizio garantite;
- numero di utenti trasportati quotidianamente;
- feedback delle famiglie sulla qualità percepita.

Questi indicatori sono funzionali a garantire la massima accountability nei confronti della Fondazione MPS.

### **SOSTENIBILITÀ E RICHIESTA DI CONTRIBUTO**

Il servizio è ad alta intensità di costi: personale qualificato, carburante, manutenzione, assicurazioni, adeguamento mezzi, coordinamento.

Nonostante la natura essenziale del trasporto, non esiste un contributo economico dei disabili, né delle loro famiglie.

L'Ente gestore copre integralmente il costo del servizio, con un impatto rilevante sul proprio bilancio annuale.

Per garantire continuità, qualità e universalità del trasporto, è fondamentale il sostegno della Fondazione Monte dei Paschi.

Il contributo richiesto sarà destinato a:

- copertura dei costi di personale (autisti OSS e accompagnatori);
- carburante, assicurazioni, manutenzione mezzi;
- gestione operativa del servizio;
- coordinamento e monitoraggio.

### **CONCLUSIONE**

Il trasporto sociale che consente alle persone con disabilità grave di frequentare il Centro Diurno "L'Impronta" non è solo un servizio: è una condizione di dignità, partecipazione e inclusione per persone che altrimenti rimarrebbero confinate al domicilio, esposte a regressioni funzionali e isolamento.

È un servizio che solleva le famiglie da un carico quotidiano enorme, restituisce equilibrio e serenità, e garantisce un modello di welfare territoriale fondato sull'equità e sulla prossimità.

Sostenere questo progetto significa investire nella qualità della vita delle persone più fragili, nella tenuta delle famiglie e nell'infrastruttura sociale della Valdelsa. È un investimento immediato e concreto, che produce benefici palpabili, quotidiani e verificabili.

### **PIANO FINANZIARIO TRASPORTO SOCIALE PER CENTRO DIURNO IMPRONTA**

<i>Voce di spesa</i>	<i>Euro</i>
Costo operatore	23.386,00 €
Costo km trasporto	19.894,00 €
Costo accompagnatore	27.700,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>70.980,00 €</b>

# PIGLIA BENE

## *Educativa di Strada nell'Alta Val d'Elsa*

### TARGET

Pre adolescenti ed adolescenti del territorio della Val d'Elsa

### INTRODUZIONE E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'educativa di strada rappresenta una tipologia di intervento socio-educativo di prevenzione primaria e secondaria, a bassa soglia, basata sul modello dello sviluppo di comunità.

Tramite l'educativa di strada vengono realizzati interventi educativi rivolti ad adolescenti e giovani singoli e/o aggregati in gruppi informali che spesso non partecipano ad ambiti istituzionali di aggregazione e che sono maggiormente esposti a rischio di disagio, devianza ed emarginazione o già vivono esperienze di disagio conclamato. L'intervento di educativa, partendo dal lavoro di strada svolto dall'operatore, si propone quindi di costruire un ponte fra le risorse territoriali e gli adolescenti, avvicinandoli direttamente nei loro punti di ritrovo.

L'operatore di strada è una figura professionale del settore sociale che, al di fuori delle dinamiche familiari e dai meccanismi sociali, costruisce con gli adolescenti un rapporto di fiducia, proponendosi come punto di riferimento non invasivo.

Essere presenti direttamente nei luoghi di ritrovo e di aggregazione, significa entrare in contatto con la quotidianità della vita dei ragazzi, conoscerne la storia, impararne i codici, inserirsi al loro interno con atteggiamento non intrusivo e mapparne i bisogni, attraverso un ascolto attivo, rispettoso della storia dei singoli e dei gruppi, al fine di stabilire una comunicazione. L'operatore diventa così una "sonda" che rileva le problematiche, i bisogni, le risorse, le competenze e gli strumenti del territorio in cui opera.

Un altro aspetto rilevante che caratterizza questa modalità di lavoro, è costituito dal valorizzare non solo le potenzialità di risposta del singolo e del suo gruppo, ma anche quelle del suo ambiente di riferimento, in modo da favorire processi di sensibilizzazione e quindi di collaborazione nel raggiungimento degli obiettivi. In quest'ottica, lavorare in rete significa quindi integrarsi con gli altri soggetti locali detentori di competenze e specificità e di conseguenza, capaci di fornire risposte più efficaci.

La strada non è intesa quindi esclusivamente come "problema", produttore e sede di devianza e marginalità, ma come luogo privilegiato in cui garantire un supporto credibile, in un'ottica di prevenzione, di promozione e di sviluppo di competenze, identità collettive e reti di sostegno.

### **"P.iG.lia BEN.e" – L'EDUCATIVA DI STRADA IN VAL D'ELSA**

#### Percorso ed evoluzione dell'attività

Una prima esperienza sperimentale di educativa di strada in Val d'Elsa prese avvio con il *Progetto Giovani 2009*, realizzato dall'associazione culturale ARACNOS ed FTSA. Il progetto denominato *"Come ti piglia?"* venne realizzato nell'anno 2009-2010 e 2011-2012, con l'intento di mappare il

territorio dei 5 Comuni ed agganciare gruppi informali di adolescenti esclusi da realtà associative e attività strutturate. Nel 2013-2014 il progetto rimase attivo solo nella frazione di Staggia Senese con lo “Spazio Giovani Staggia”, gestito da FTSA in collaborazione con la cooperativa Coop21. Nel 2015, grazie all’apporto dei volontari in Servizio Civile FTSA, con la supervisione di uno psicologo coordinatore, nasce attività di educativa di strada di Zona “*P.iG.lia BEN.e - Politiche Giovanili per il Ben essere*” . Il progetto verrà presentato ed approvato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale anche per l’annualità 2016-17. Per l’annualità 2018-19, gli interventi di educativa di strada saranno realizzati nel Comune di Poggibonsi e San Gimignano, con il contributo delle Amministrazioni. A partire Giugno 2019, l’attività si struttura maggiormente, con la formazione di un’ equipe di operatori di strada ed uno psicologo coordinatore, ai quali si affiancano volontari in Servizio Civile.

Nel 2025 il servizio copre i due maggiori Comuni ( Poggibonsi e Colle di Val d’Elsa), con un’equipe di due operatori coordinata da uno psicologo coordinatore scientifico degli interventi rivolti ai giovani.

Le uscite si svolgono in orario pomeridiano, per due volte a settimana. Fino a Giugno 2025 i due operatori sono stati incaricati direttamente da FTSA in via provvisoria. A seguito del percorso di co progettazione con Coop 21 Cooperativa Sociale e la stipula di apposita Convenzione, da Settembre 2025 fino al 31 Dicembre 2025, il servizio è gestito operativamente in co progettazione, mantenendo i due operatori già attivi (ora assunti da Coop 21) e con il coordinamento diretto di FTSA.

## Obiettivi

- Promuovere lo sviluppo personale e sociale di singoli e di gruppi informali di giovani presenti nel territorio, attraverso il riconoscimento delle loro capacità/interessi e la valorizzazione di forme di espressione della loro creatività.
- Aumentare l'utilizzo da parte di singoli e gruppi informali di adolescenti di servizi e opportunità presenti nel territorio, con particolare attenzione ai giovani che presentano maggiori fattori di rischio.
- Promuovere stili di vita sani e ridurre la messa in atto di comportamenti a rischio ed atti vandalici.
- Diminuire la dispersione/abbandono scolastico.
- Sostenere il protagonismo giovanile attraverso attività partecipative, per prevenire ed arginare fenomeni di disagio ed emarginazione, favorendo inoltre la rigenerazione urbana e l’integrazione della comunità.

## Metodologia

### *Analisi del territorio e costruzione di relazioni*

Mappature periodiche del territorio e dei punti di ritrovo dei gruppi informali.

Gli operatori si avvalgono di alcuni strumenti quali: schede qualitative di rilevazione giornaliera e mappe interattive su Mymaps. Attraverso l'applicazione Mymaps, sono state create delle mappe interattive dei Comuni di Colle di Val d’Elsa e Poggibonsi, evidenziando i luoghi più frequentati dal target e classificandoli attraverso colori e simboli che ne indicano la presenza di fattori di rischio e fattori protettivi.

La fase di osservazione si concentra anche sulla raccolta di informazioni sulle modalità aggregative, sui linguaggi giovanili, l'abbigliamento, i movimenti dei gruppi e le abitudini in orario pomeridiano. Successivamente viene strutturato un processo di contatto e di costruzione di una relazione di fiducia con i gruppi di adolescenti nei vari punti di ritrovo, rafforzamento della relazione, rilevazione dei bisogni, azioni di informazione e orientamento.

#### *Lavoro di rete con Istituzioni ed attori del territorio*

Organizzazione di incontri di aggiornamento e collaborazioni tra l'equipe ed i principali attori chiave che si occupano o sono in stretto contatto con i giovani della fascia d'età 14-18, in modo da concordare gli obiettivi e coordinare le attività.

- Assessori di riferimento
- Servizio Sociale
- Consultorio e Ser.D
- Referenti Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado
- Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (CPIA)
- Centro per l'impiego
- Agenzie Formative che svolgono corsi per drop out
- Referenti di Associazioni Giovanili
- Gestori di attività come bar e gelaterie

#### *Lavoro di rete con il Servizio Sociale Professionale*

Dal 2022 è stato maggiormente strutturato il lavoro di rete con il Servizio Sociale Professionale, attraverso la calendarizzazione di incontri periodici di confronto e condivisione e la creazione di uno strumento di monitoraggio denominato "schede personali singoli a rischio percepito", nel quale sono riportate informazioni ed eventi significativi riguardanti singoli casi maggiormente a rischio intercettati in strada e concordati obiettivi tra SSP ed Educativa di Strada.

#### *Sperimentazioni di rigenerazione sociale ed urbana partecipata*

Organizzazione di laboratori esperienziali di protagonismo giovanile, legati a tematiche artistiche e di riqualificazione urbana partecipata.

Uno dei principali obiettivi del servizio consiste nel promuovere il protagonismo giovanile e la capacità dei gruppi di fare proposte e realizzare attività, in modo di incrementare le risorse personali e sociali degli adolescenti, intese come fattori di protezione nei confronti della messa in atto di comportamenti a rischio.

Dall'analisi dei bisogni e dalle relazioni instaurate, nascono quindi interventi e laboratori, in collaborazione con artisti locali, nazionali ed internazionali, volti a promuovere e far sperimentare nuove espressioni artistiche (e non solo), come opportunità di socializzazione, integrazione e prevenzione del disagio giovanile. L'arte urbana ha inoltre il ruolo avvicinare le sensibilità agli obiettivi e riconsiderare in chiave positiva e partecipativa il luogo in cui viviamo, in un'ottica di inclusione e di cura del bene comune.



## PIANO FINANZIARIO EDUCATIVA DI STRADA

<i>Voce di spesa</i>	<i>Euro</i>
Coordinamento scientifico interventi	6.300,00 €
Operatori eds primi mesi	6.516,00 €
Co progettazione con Coop 21 da settembre a dicembre	9.000,00 €
programmazione ed organizzazione	2.204,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>24.020,00 €</b>